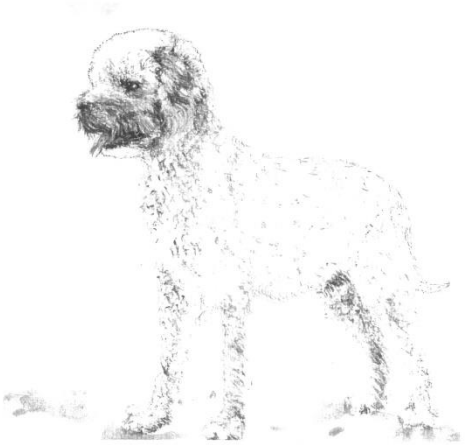
FCI Standard N° 298 - in vigore dal 2 ottobre 2026

LAGOTTO ROMAGNOLO





Drawings by Giovanni Morsiani

ORIGINE: Italia.

DATA DI PUBBLICAZIONE DELLO STANDARD ORIGINALE VIGENTE: 08.09.2026.

UTILIZZAZIONE: Cane da tartufo.

CLASSIFICAZIONE FCI:
Gruppo 8 Cane da riporto, da cerca, da acqua.
Sezione 3 cane da acqua.
Prova di lavoro facoltativa.

BREVI CENNI STORICI: Antica razza da riporto in acqua delle valli di Comacchio e delle zone paludose di Ravenna. Nel corso dei secoli le vaste zone paludose furono bonificate e trasformate in terra coltivabile. Di conseguenza il lagotto cambiò funzione e da cane da acqua divenne un eccellente cane per la cerca del tartufo nelle pianure e sulle colline della Romagna.

ASPETTO GENERALE: Cane di taglia medio-piccola ben proporzionato, fortemente costruito, di aspetto rustico, **forte e robusto con tronco nel quadrato e** un fitto manto riccio a tessitura lanosa.

PROPORZIONI IMPORTANTI: **L'altezza del cane corrisponde alla sua lunghezza (tronco inscritto nel quadrato)**. La lunghezza della testa raggiunge i 4/10 dell'altezza al garrese. La lunghezza del cranio **deve essere leggermente superiore al 50% della lunghezza totale della testa (rapporto cranio - muso 56% - 44%). La distanza gomito-suolo è leggermente superiore al 50% dell'altezza al garrese (gomito-suolo 56% gomito-garrese 44%).**

COMPORTAMENTO E CARATTERE: La sua attitudine naturale alla cerca e il suo ottimo olfatto fanno di questa razza un efficiente ricercatore di tartufi. L'istinto di caccia è stato modificato nel corso della selezione genetica, quindi il suo lavoro non risulta distratto dagli odori (di cacciagione). Il Lagotto è docile, poco esigente, attento, affettuoso, molto attaccato al suo padrone e facile da addestrare. Egli è anche un ottimo compagno e un ottimo cane da guardia.

TESTA: Vista dall'alto ha forma trapezoidale, **forte**, moderatamente ampia; gli assi longitudinali superiori del cranio e del muso sono leggermente divergenti.
Regione Cranica: Cranio largo alle arcate zigomatiche, e lungo quanto largo **(mesocefalia)**. Visto di lato, dall'occipite allo stop, il cranio dovrebbe essere più lungo del muso. È leggermente convesso e tende ad appiattirsi verso l'occipite. Seni frontali ben sviluppati, arcate sopraccigliari marcate, solco medio-frontale pronunciato, cresta occipitale corta e non molto sviluppata, fosse sopraorbitali leggermente marcate.
Stop: Non troppo pronunciato, ma evidente.

REGIONE FACCIALE:

Tartufo: Voluminoso, con narici aperte e mobili. Scanalatura mediana fortemente pronunciata. Visto di lato, il tartufo prosegue sullo stesso livello del muso e sporge molto leggermente dalla faccia anteriore delle labbra. Il colore va dal marrone chiaro al marrone scuro, in armonia col colore del mantello.
Muso: Abbastanza largo, lievemente più corto del cranio **(rapporti: cranio 56%, muso 44%)**, la profondità è leggermente inferiore alla lunghezza. Lievemente cuneiforme con la faccia anteriore piuttosto piatta. La canna nasale ha un profilo rettilineo.
Labbra: Le labbra sono poco sviluppate in modo tale che il profilo inferiore del muso viene determinato dalla mandibola. Sono ricoperte da pelo lungo e piuttosto ispido che forma dei mustacchi. Viste di fronte, le labbra formano un ampio semicerchio. I bordi labiali sono pigmentati nelle varie tonalità del marrone.
Mascelle/Denti: Mascelle forti. Branca della mandibola piuttosto rettilinea con corpo relativamente largo. **Dentatura completa (la mancanza di PM1 e M3 non può essere considerata come difetto da squalifica)**. Chiusura a forbice o a tenaglia con denti bianchi e ben sviluppati, tollerata la forbice rovesciata.
Guance: **Masseteri** piatti.

Occhi: Grandi, rotondeggianti e leggermente affioranti, posti in **posizione sub-frontale**. Il colore dell'iride va dall'ocra al nocciola scuro fino al marrone in rapporto al colore del mantello. Palpebre aderenti con margini pigmentati nelle diverse tonalità del marrone. Ciglia estremamente sviluppate. Espressione attenta, intelligente e vivace.

Orecchie: Di taglia media in rapporto alla testa, di forma triangolare con apici lievemente arrotondati, con base piuttosto larga attaccate appena al di sopra dell'arcata zigomatica. Portate pendenti in riposo e leggermente rilevate in attenzione. Se stese raggiungono la canna nasale ad 1/4 della sua lunghezza. La parte interna del padiglione auricolare è ricoperta di peli.

COLLO: Forte, muscoloso, asciutto, a sezione ovale; con buon distacco dalla nuca ed assolutamente privo di giogaia, lievemente arcuato superiormente. Nei maschi ha un perimetro che può raggiungere il doppio della sua lunghezza. La lunghezza del collo è appena inferiore a quella della testa.
Tronco: Fortemente costruito e raccolto, la sua lunghezza coincide con l'altezza al garrese **(tronco inscritto nel quadrato)**.
Linea superiore: Rettilinea dal garrese verso la groppa.
Garrese: Supera il livello della groppa e pur non essendo troppo stretto è tuttavia abbastanza elevato e prolungato all'indietro. Le punte delle scapole non sono troppo vicine ma abbastanza elevate e ben inclinate all'indietro.
Dorso: Rettilineo, molto muscoloso.
Rene: Corto, solidissimo, lievemente convesso di profilo. Larghezza uguale o leggermente superiore alla lunghezza.
Groppa: Lunga **(circa 1/3 dell'altezza al garrese)**, larga, muscolosa, leggermente inclinata **(l'inclinazione del coxale va da 25° a 30°)**.
Torace: Ben sviluppato. Disceso al gomito. Anteriormente presenta un lievissimo accenno di carenatura per poi allargarsi notevolmente all'indietro a partire dalla sesta costa.
Linea inferiore: Il profilo sterno-ventrale evidenzia una regione sternale lunga che, tendente alla linea retta in un primo breve tratto, prosegue poi in un semicerchio a corda molto larga rimontante dolcemente verso l'addome che non è troppo retratto.

CODA: Inserita a mezza altezza, si affusola verso la punta, **se stesa tocca il garretto**. È ricoperta di pelo lanoso e ispido. Portata a scimitarra in riposo, si rialza decisamente in attenzione. In lavoro o quando il cane è eccitato può essere portata anche notevolmente **rialzata sulla linea del dorso, mai però portata a candela o ad anello o incurvata sul dorso. Va precisato che in tutte le sue attività il**

Lagotto Romagnolo muove frequentemente la coda (scodinzola).

ARTI

ARTI ANTERIORI:

Aspetto generale: Appiombi regolari sia di profilo sia di fronte. **L'altezza degli arti anteriori al gomito supera il 50% (ideale il 56%) dell'altezza al garrese.**
Spalla: Scapola lunga **(raggiunge il 30% dell'altezza al garrese)**, obliqua (52°/55°), muscolosa, forte, aderente al torace ma libera nei movimenti. **L'angolo scapolo-omerale oscilla fra 110° e 115°.**
Braccio: Muscoloso, di ossatura asciutta, lungo quanto la scapola. La sua inclinazione sull'orizzonte è di **circa** 60°.
Gomito: Lungo, **prominente**, ben aderente ma non serrato al costato, coperto di pelle asciutta, deve trovarsi come l'omero su un piano rigorosamente parallelo a quello sagittale del tronco. La punta del gomito **(sommità olecranica)** è situata sulla verticale abbassata dall'angolo caudale della scapola al suolo.
Avambraccio: Perfettamente verticale, a sezione ovale, con ossatura compatta. **La sua lunghezza corrisponde al 36% dell'altezza al garrese.**
Carpo (Polso): Visto di fronte segue la linea verticale dell'avambraccio. È asciutto, spesso e mobile. L'osso pisiforme è sporgente.
Metacarpo (Pasturali): Di grossezza alquanto inferiore all'avambraccio; è asciutto, elastico, con minimo tessuto sottocutaneo. Visto di fronte la sua direzione dev'essere sul medesimo piano verticale passante per l'avambraccio, visto di profilo forma un angolo col suolo di 75°/80°.
Piedi anteriori: Rotondeggianti, compatti e con dita arcuate e raccolte. Unghie forti e ricurve. Buona pigmentazione dei cuscinetti plantari e digitali. Membrana interdigitale molto sviluppata.

ARTI POSTERIORI:

Aspetto generale: Appiombi regolari, treno posteriore potente e ben rapportato alla mole del cane.
Coscia: Lunga **(fino al 35% dell'altezza al garrese)**, con muscoli ben evidenziati e nettamente divisi, presenta una lieve convessità posteriore. L'asse del femore, **alquanto obliquo dall'alto in basso e dall'indietro in avanti**, ha un'inclinazione di 80° sull'orizzontale; **l'angolo coxo-femorale è quindi di circa 105/110°**. Il piano verticale passante per la coscia, in relazione al piano mediano del corpo, è parallelo.
Ginocchio: L'angolo dell'articolazione femoro-rotuleo-tibiale è di circa 130/135°.
Gamba: Di poco più lunga della coscia **(36% circa dell'altezza al garrese)**, con buona ossatura e muscolatura, ha la scanalatura gambale ben evidenziata. La sua inclinazione sull'orizzontale va da 50° a 55°. La sua direzione è parallela al piano mediano del corpo.
Garretto: Largo, spesso, asciutto, con salienze ossee ben evidenziate, **parallelo rispetto al piano mediano del corpo. L'angolo tibio-metatarsico è di circa 140°.**
Metatarso: Asciutto, cilindrico, sempre perpendicolare al suolo. Assenza di speroni.
Piedi posteriori: Lievemente più ovaleggiante dell'anteriore e con falangi un po' meno arcuate.

ANDATURA: Passo ordinario. **Trotto deciso, allegro e brioso**, galoppo per brevi periodi.

PELLE: Ben aderente al corpo in ogni regione, sottile, **con tessuto sottocutaneo scarso. Non** deve formare rughe. Il pigmento della cute di connessione con le mucose va dal marrone chiaro al marrone scuro o molto scuro, altrettanto dicasi per i cuscinetti carpali, digitali e plantari.

MANTELLO:

Pelo: A tessitura lanosa, semi-ruvido in superficie, forma ricci ben chiusi incurvati ad anello con evidente sottopelo. I ricci devono essere distribuiti in modo omogeneo su tutto il corpo, possono essere più aperti sulla testa formando sopracciglia, baffi e barba. Anche le guance sono coperte da pelo folto. Il pelo sulle orecchie tende ad aprire il riccio pur mantenendosi sempre ben mosso. Non esiste porzione d'orecchio con pelo corto. Pelo e sottopelo sono idrorepellenti.

Cura del mantello: Se non viene curato, il pelo tende ad infeltrire (essendo a crescita continua). Il pelo infeltrito ed il sottopelo devono essere rimossi periodicamente. Il mantello acconciato non deve essere più spesso di due/tre centimetri, più corto sugli arti, compatto e uniforme alla silhouette del cane.
Gli occhi non devono essere coperti dal pelo.
È consentita la rasatura dell'area genitale e perianale. Il pelo acconciato come nel Barbone e nel Bichon Frisé o iper toelettato in qualsiasi forma o rasato in modo da non permettere la valutazione di arricciatura e tessitura, è motivo di esclusione dal giudizio. Una acconciatura corretta e sobria contribuisce a mantenere e ad accentuare la naturale rusticità tipica della razza.

Colore: Bianco sporco, bianco con macchie marrone o arancio; roano arancio, roano-marrone, marrone (in tutte le tonalità **incluso il sable**) con o senza bianco, arancio con o senza bianco. In alcuni soggetti è presente la maschera marrone o testa di moro. Ammesse le focature in diverse tonalità.

TAGLIA E PESO

Altezza al garrese:
Maschi da 43 cm a 48 cm.
Femmine da 41 cm. a 46 cm.
Tolleranza di 1 cm. in più o in meno

Peso:
Maschi circa 13 - 16 kg.
Femmine circa 11 - 14 kg

DIFETTI: Ogni deviazione dai punti precedenti deve essere considerata difetto, la cui gravità deve essere valutata in proporzione al suo grado, al suo effetto sulla salute e benessere del cane e sulla capacità nell'eseguire il lavoro tipico della razza.

DIFETTI GRAVI:

- **Canna nasale concava.**
- **Depigmentazione parziale.**
- **Prognatismo pronunciato.**
- **Coda arrotolata sul dorso o incurvata ad anello.**

DIFETTI DA SQUALIFICA:

- Soggetti aggressivi o estremamente timidi.
- Ogni cane che presenta chiaramente anormalità fisiche o comportamentali.
- Soggetti non tipici.
- Assi cranio muso convergenti.
- Depigmentazioni parziali o totali.
- Canna nasale concava.
- Enognatismo.
- Prognatismo pronunciato.
- Strabismo.
- Coda portata sul dorso; anurismo o brachiurismo.
- Coda amputata.
- Pelo non arricciato o tagliato troppo corto.
- Pelo cordato.
- Eccesso di toelettatura.
- Colore nero del mantello, macchie nere o pigmentazioni nere.
- Mancato rispetto dei minimi e massimi di taglia.

N.B.:
I maschi devono avere due testicoli di aspetto normale completamente discesi nello scroto.
Possono essere messi in riproduzione solo i soggetti tipici ed in piena salute.

Le ultime modifiche sono in neretto